



Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DI  
PROGETTAZIONE  
E PIANIFICAZIONE  
IN AMBIENTI COMPLESSI

## ***Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative***

### ***Manifesto degli studi 2018-19***

*Aggiornato all'1 ottobre 2018*

## Sommario

<b>Premesse</b> .....	<b>3</b>
Cenni sulla struttura dei percorsi formativi.....	3
Sistema dei crediti formativi universitari (CFU) e conseguimento del titolo di studio .....	3
Attività formative .....	3
Valutazione del profitto e sessioni di esame.....	3
Studenti a tempo parziale .....	4
Il Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi .....	4
L'offerta formativa del DPPAC per l'a.a. 2017-18 .....	4
Precedenti ordinamenti.....	4
Calendario didattico del DPPAC per l'a.a. 2017-18.....	5
Crediti a scelta dello studente (crediti D) e crediti per ulteriori conoscenze (crediti F).....	6
Mobilità internazionale.....	6
Attività formative del DPPAC per gli studenti degli altri dipartimenti luav .....	6
Trasferimenti da altri corsi di studio .....	6
Informazioni .....	6
Strutture di servizio agli studenti.....	7
Norme di riferimento .....	7
<b>Il corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative</b> .....	<b>8</b>
<b>Appendici</b> .....	<b>13</b>
Tabelle delle commissioni straordinarie d'esame per percorsi esauriti.....	14
Percorso didattico e obiettivi formativi .....	16
Conoscenza delle lingue: enti certificatori .....	21

## Premesse

Il sommario del Manifesto degli studi del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi – DPPAC è stato approvato dal consiglio di dipartimento con delibera del 4 luglio 2018. I dati sono aggiornati al 1° ottobre 2018 e potranno essere riveduti nel corso dell'anno accademico 2018-19.

Il Manifesto degli studi, presentando l'offerta didattica attivata nell'anno accademico cui è riferito, illustrando i percorsi formativi e dando le indicazioni utili per affrontare i vari aspetti della carriera studentesca e acquisire i crediti necessari, intende offrire agli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del DPPAC gli strumenti necessari per portare regolarmente a termine i loro studi e ottenere il titolo di studi desiderato.

L'Università Iuav e il dipartimento garantiscono a tutti gli iscritti la conclusione del loro percorso; tuttavia, nel corso degli anni, sia per le novità introdotte da nuove norme, sia per scelte compiute dall'ateneo, l'offerta, con l'attivazione o disattivazione di insegnamenti, e la struttura del singolo corso di studi possono subire cambiamenti anche rilevanti. Per tale motivo, lo studente deve fare riferimento anzitutto al regolamento didattico del corso d'appartenenza (i regolamenti sono consultabili dalla pagina del dipartimento: <http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/progettazi/>) e al manifesto relativi all'anno accademico di iscrizione, che stabiliscono il percorso formativo da seguire; nel caso siano successivamente intervenute variazioni, il conseguimento del titolo è garantito mediante apposite commissioni d'esame, compensazioni ed equivalenze che vengono indicate in appendice a questo Manifesto.

Le variazioni intervenute negli ultimi anni e le conseguenti istruzioni e indicazioni sono descritte nelle parti dedicate ai singoli corsi di studio.

## Cenni sulla struttura dei percorsi formativi

La riforma della didattica universitaria, introdotta dai decreti ministeriali 509 del 1999 e 270 del 2004, ha portato a diversi livelli la formazione universitaria, ha individuato le classi dei corsi di studio e ha reso obbligatorio il sistema dei crediti formativi universitari.

Il percorso formativo viene articolato nei due livelli della Laurea, di durata triennale, e della Laurea Magistrale, di durata biennale. Il primo livello degli studi universitari (laurea triennale), ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. L'acquisizione delle conoscenze professionali è preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Il secondo livello degli studi universitari (laurea magistrale biennale) ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di studio dello stesso livello con i medesimi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative indispensabili sono raggruppati in Classi di appartenenza.

## Sistema dei crediti formativi universitari (CFU) e conseguimento del titolo di studio

Per Credito Formativo Universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale richiesto a uno studente per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità formative previste nei corsi di studio. In tutti i Paesi che hanno adottato un sistema simile, il carico di lavoro annuo (comprese tutte le attività di studio, dal seguire le lezioni al frequentare i laboratori, dallo studio personale a casa o in biblioteca, all'impegno per imparare e alla preparazione dell'esame finale del corso) oscilla tra 1200 e 1800 ore; convenzionalmente, si considera pari a 1500 ore il carico di lavoro "normale" in un anno di studio. Fissando in 60 crediti la misura media del lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, ogni credito equivale a 25 ore di lavoro. Ad ogni attività formativa (un corso di insegnamento, un'attività di laboratorio sperimentale, un tirocinio lavorativo, etc.) è assegnato un numero prefissato di crediti che sono aggiunti alla carriera dello studente in seguito al superamento dell'esame o della prova finale dell'attività. La qualità dell'apprendimento, verificata attraverso l'esame, è tradotta in un voto espresso in trentesimi (da 18 a 30 e lode) o in un'idoneità.

Per conseguire la laurea (titolo di dottore) occorrono **180 CFU** da acquisire mediante non più di **20 esami** (o valutazioni finali del profitto) in totale; per la laurea magistrale (titolo di dottore magistrale), **120 CFU** mediante non più di **12 esami**.

## Attività formative

Le attività formative necessarie al conseguimento di una laurea o di una laurea magistrale sono raggruppate in diverse tipologie (TAF).

- a) attività formative di base (solo per le lauree di primo livello): attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
- b) attività formative caratterizzanti: attività formative in uno o più ambiti disciplinari che caratterizzano la classe di studio
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo del corso di studi.
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
- f) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, attraverso attività tra cui, in particolare, i tirocini.

## Valutazione del profitto e sessioni di esame

I crediti corrispondenti alle varie attività vengono acquisiti in seguito all'esito positivo della relativa prova. Durante il corso, il docente è tenuto a comunicare agli studenti le modalità di verifica dell'apprendimento: tipologia delle prove (es. questionario, relazione di laboratorio, colloqui programmati su parti del programma, verifiche automatiche, revisioni di

progetto...), effetto sulla valutazione finale dei risultati conseguiti, eventuale integrazione dei risultati delle prove con un esame finale.

La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Le date d'esame sono indicate nelle pagine web d'ateneo, nella sezione avvisi didattici – Bacheca appelli:

[https://iuav.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?sessionId=EF88B8831E8F1B233B0C9BCE82C287A8.jvm\\_iuav6?cod\\_lingua=ita](https://iuav.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?sessionId=EF88B8831E8F1B233B0C9BCE82C287A8.jvm_iuav6?cod_lingua=ita)

### **Studenti a tempo parziale**

Agli studenti iscritti ai corsi di studio impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza nelle sedi universitarie, l'ateneo può riconoscere la condizione di studente "a tempo parziale".

Ha diritto a presentare un'istanza volta a sottoscrivere un contratto di studio a tempo parziale:

- lo studente lavoratore impegnato non occasionalmente;
- lo studente impegnato non occasionalmente nella cura e nell'assistenza di parenti non autosufficienti
- lo studente affetto da malattie

L'iscrizione a tempo parziale avviene per anno accademico, non può essere reversibile in corso d'anno ma può essere modificata negli anni accademici successivi entro l'ultimo anno di iscrizione in corso.

La scelta operata, in assenza di diversa opzione, si considera valida anche per gli anni accademici successivi a quello in cui l'opzione è stata esercitata.

Per ulteriori informazioni <http://www.iuav.it/studenti/procedure-frequenza-/index.htm>

Gli studenti iscritti a tempo parziale devono concordare con la direzione e con i docenti del corso di studio le modalità di frequenza personalizzate

### **Il Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**

La Legge 240/2010 (la riforma Gelmini), ha attribuito la competenza sulle attività didattiche e di ricerca svolte dagli atenei ad un'unica struttura, il dipartimento. L'Università Iuav di Venezia ha attivato dal 2012 tre dipartimenti: Architettura, costruzione e conservazione; Culture del progetto; Progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Diverse competenze disciplinari e progettuali sono state chiamate a confrontarsi e ad agire insieme, per la formazione del **Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**, nel superamento della dimensione di scala e per l'adozione della condizione generata dagli ambienti complessi. In questa prospettiva è possibile sviluppare una pianificazione associata al design dei servizi e dell'informazione; si può rispondere alle condizioni di emergenza con soluzioni strutturali, scientifiche e tecnologiche avanzate; si valorizza la capacità immaginativa del teatro; fino a dar luogo a nuovi spazi di socializzazione. Con la consapevolezza di operare in condizioni inedite di fragilità dei sistemi sociali e ambientali, il Dipartimento adotta, coltiva e trasmette la cultura della responsabilità sociale del progetto valorizzando e reinterpretando le diverse competenze e generando nuove figure capaci di affrontare le sfide internazionali della complessità.

### **L'offerta formativa del DPPAC per l'a.a. 2018-19**

Il dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi intende offrire la possibilità di formarsi in modo completo nelle attività della pianificazione, del design e del teatro e di specializzarsi in architettura e in innovazione tecnologica.

I corsi associano a una solida formazione teorica l'approccio pratico alla progettazione, grazie a docenti e professionisti provenienti da tutto il mondo; in tutti i percorsi di studio sono disponibili gli strumenti, i linguaggi e gli stimoli culturali necessari ad affrontare un mondo sempre più interconnesso e lo studente può accedere a laboratori tecnico-strumentali e di ricerca.

Nell'a.a. 2018-19, l'offerta formativa del DPPAC include corsi di laurea, di durata triennale, e di laurea magistrale, biennali:

- corso di laurea in disegno industriale e multimedia;
- corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio;
- corso di laurea magistrale in architettura e innovazione;
- corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva;
- corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente;
- corso di laurea magistrale in teatro e arti performative (corso di studi interdipartimentale).

### **Precedenti ordinamenti**

Al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi fanno riferimento corsi di studio attivati negli anni accademici scorsi, successivamente trasformati negli attuali percorsi formativi. Gli studenti iscritti a tali corsi, devono anzitutto riferirsi al Regolamento didattico del corso d'appartenenza e al manifesto degli studi dell'anno di iscrizione (i manifesti dei corsi attivati dal 2013-2014 sono consultabili dalla pagina del dipartimento:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/progettazi/>; per i corsi ancora più vecchi, il link è:

<http://www.iuav.it/Didattica1/MANIFESTI/manifesti-/index.htm>) e possono completare il proprio piano di studio, sostenendo gli eventuali esami in difetto con le apposite commissioni straordinarie, o seguendo le indicazioni e le tabelle di equivalenza riportate in appendice.

## **Calendario didattico del DPPAC per l'a.a. 2018-19**

### Inizio lezioni del primo semestre a.a. 2018-19

*Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia*

1° e 2° anno: 8 ottobre 2018

3° anno: dal 1° al 5 ottobre 2018 settimana intensiva; 8 ottobre 2018 inizio di tutte le lezioni

*Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione*

1° anno: dal 1° al 5 ottobre 2018 settimana dell'accoglienza; dall'8 ottobre 2018 inizio lezioni

2° e 3° anno: 1° ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione*

entrambi gli anni di corso: 15 ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva*

entrambi gli anni di corso: 8 ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente*

entrambi gli anni di corso: 8 ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative*

entrambi gli anni di corso: 1° ottobre 2018

Fine primo semestre (compresi i recuperi): 25 gennaio 2019

Prima sessione esami 2018-19: dal 28 gennaio al 22 febbraio 2019

Inizio lezioni del secondo semestre: 25 febbraio 2019

Fine secondo semestre (compresi i recuperi): 31 maggio 2019

Seconda sessione esami 2018-19: dal 3 al 14 giugno 2019

Periodo intensivo estivo: dal 17 giugno al 5 luglio 2019

Esami sessione autunnale 2018-19: dal 26 agosto all'11 settembre 2019

## **Calendario delle sessioni di laurea previste nel corso dell'a.a. 2018-19**

*Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e ordinamenti precedenti*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 3 e 4 ottobre 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 28 e 29 novembre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 27 e 28 marzo 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

*Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione e ordinamenti precedenti, corso di laurea in Sistemi informativi territoriali*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 11 luglio 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 11 ottobre e 6 dicembre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 21 marzo 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

*Corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 26 e 27 luglio 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 25 e 26 ottobre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 20, 21 e 22 marzo 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: 25 e 26 luglio 2019

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: 24 e 25 ottobre 2019

*Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e ordinamenti precedenti*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 26 settembre 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 5 dicembre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 3 aprile 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

*Corso di laurea in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente e ordinamenti precedenti, corsi di laurea magistrale filiera SIT*

1<sup>a</sup> sessione a.a. 2017-18: 18 e 19 luglio 2018

2<sup>a</sup> sessione a.a. 2017-18: 12, 13 e 14 dicembre 2018

3<sup>a</sup> sessione a.a. 2017-18: 17 e 18 aprile 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

#### *Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro e ordinamenti precedenti*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 25 settembre 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 4 dicembre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 2 aprile 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

#### *Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 25 settembre 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 4 dicembre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 2 aprile 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

I singoli corsi di studio hanno la facoltà di stabilire, sulla base delle proprie esigenze didattiche o in concomitanza con manifestazioni ed eventi di particolare importanza per il proprio ambito disciplinare, eventuali variazioni del calendario, che saranno comunicate nelle pagine web d'ateneo, sezioni avvisi didattica (<http://www.iuav.it/studenti/avvisi-del/index.htm>) e orari delle lezioni ([http://orarilezioni.iuav.it/lezioni/Orario/Didattica\\_IUAV/2016-2017/index.html](http://orarilezioni.iuav.it/lezioni/Orario/Didattica_IUAV/2016-2017/index.html))

#### **Crediti a scelta dello studente (crediti D) e crediti per ulteriori conoscenze (crediti F)**

Ogni corso di studi, in base al proprio ordinamento, prevede che lo studente, per raggiungere il titolo di studio, debba acquisire crediti formativi svolgendo attività autonomamente scelte (tipologia D), e ottenendo ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tipologia F). Ogni corso di studio definisce criteri e modalità con cui lo studente può ottenere i crediti D ed F necessari a completare il proprio percorso di studi. In ogni caso, il dipartimento riconosce sin d'ora la validità scientifica delle attività culturali (seminari, workshop, altre iniziative) già presenti nei manifesti degli altri dipartimenti luav e per i quali è previsto il riconoscimento di crediti D o F.

#### **Mobilità internazionale**

Il DPPAC invita gli studenti a cogliere l'opportunità di trascorrere un periodo di studio o tirocinio all'estero partecipando ai programmi internazionali di mobilità studentesca, garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti che rientrano così a tutti gli effetti a far parte del curriculum formativo dello studente.

Il programma Erasmus+ della Commissione europea per il settennio 2014-2020, integra e sostituisce i vecchi programmi (LLP/Leonardo da Vinci e LLP/Erasmus Placement) consentendo agli studenti di beneficiare per ogni ciclo di studio (triennale, magistrale, master, dottorato) di una borsa di mobilità Erasmus, per studio o per *traineeship* (tirocinio), per un massimo di 12 mesi. Tutte le indicazioni e le procedure sono consultabili alle pagine web: <http://www.iuav.it/studenti/mobilita--/Erasmus-PI/index.htm>

Ulteriori informazioni sul programma Erasmus+ sono disponibili alla pagina

web <http://www.erasmusplus.it/universita/mobilita-degli-studenti/>

Mobilità Extraeuropea - Gli studenti possono anche svolgere un periodo di studi presso un istituto di istruzione superiore di un paese extra europeo, con cui luav abbia attivato una convenzione per lo scambio di studenti <http://www.iuav.it/studenti/mobilita--/mobilita--/index.htm>

#### **Attività formative del DPPAC per gli studenti degli altri dipartimenti luav**

Tutte le attività formative incluse nell'offerta del Dipartimento possono essere frequentate da studenti iscritti a corsi di studio afferenti agli altri dipartimenti luav. In ogni caso, il DPPAC riserverà alla partecipazione di studenti iscritti a corsi di studio afferenti agli altri dipartimenti luav una quota di posti pari al 15% della numerosità prevista. Per la verifica della disponibilità di posti, gli studenti del Dipartimento di Culture del progetto e del Dipartimento di Architettura costruzione conservazione dovranno previamente contattare la segreteria dei corsi di studio. Gli studenti del dACC devono acquisire la prevista autorizzazione preventiva.

#### **Trasferimenti da altri corsi di studio**

Il numero degli studenti che possono trasferirsi presso un corso di studio del DPPAC è stabilito annualmente in base ai posti disponibili comunicati dall'Area Servizi alla Didattica e oggetto di un apposito bando.

Gli studenti che intendono chiedere il trasferimento sui posti disponibili in corsi di laurea e laurea magistrale afferenti al dipartimento, inclusi gli iscritti ad un altro corso DPPAC, sono tenuti a seguire le procedure indicate nel sito web luav relativamente ai trasferimenti (<http://www.iuav.it/studenti/procedure-trasferime/index.htm>).

#### **Informazioni**

Il sito web dell'ateneo è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea, le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti. Sul sito web possono essere pubblicate ulteriori informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti (<http://www.iuav.it/studenti/avvisi-del/index.htm>).

### **Strutture di servizio agli studenti**

Per tutti i problemi riguardanti la propria carriera, gli studenti possono rivolgersi a:

- *segreteria dei corsi* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-STAFF-ADSS/SEGRETERIA/index.htm>); email [segreteria.corsidistudio@iuav.it](mailto:segreteria.corsidistudio@iuav.it));
- *front-office* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/divisione-/SERVIZIO-S1/index.htm>); email [front-office@iuav.it](mailto:front-office@iuav.it));
- *back-office* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/divisione-/SERVIZIO-S/index.htm>); email [carriere.triennali@iuav.it](mailto:carriere.triennali@iuav.it); [carriere.magistrali@iuav.it](mailto:carriere.magistrali@iuav.it));
- *ufficio mobilità degli studenti* – per informazioni sui programmi Erasmus e altre possibilità di mobilità, (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/STAFF-ADSS/SERVIZIO-R/index.htm>); email [mobilitastudenti@iuav.it](mailto:mobilitastudenti@iuav.it));
- *ufficio Career Service* – per informazioni sulle modalità di attivazione e svolgimento di periodi di tirocinio, v. <http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/divisione-/SERVIZIO-M/index.htm> (email [tirocinio@iuav.it](mailto:tirocinio@iuav.it), [placement@iuav.it](mailto:placement@iuav.it)) e <http://www.iuav.it/LAVORO-TIR/index.htm>

### **Norme di riferimento**

Il quadro normativo cui fare riferimento, oltre al DM 270 del 2004, ai successivi decreti e alla Legge 30/12/2010 n. 240, è essenzialmente costituito dalla normativa dell'Ateneo, tra cui segnaliamo:

- lo *Statuto dell'Università IUAV di Venezia* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/STATUTO/statuto-Universit-luav-di-Venezia.pdf>)
- il *Regolamento didattico di ateneo* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/DIDATTICA/regolamento-didattico.pdf>)
- il *Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'università Iuav di Venezia* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/STUDENTI/regolamento-carriere-amministrative.pdf>)

## Il corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative

Corso di studio interdipartimentale

Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Codice corso di studio: **G77**

Obiettivo principale del Corso di laurea è formare professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale e figure specializzate sul piano curatoriale e organizzativo, capaci di realizzare autonomamente progetti con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica.

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative risponde a una domanda situata all'incrocio dei sistemi delle arti e del teatro contemporaneo, nell'intento di cogliere puntualmente i linguaggi e le pratiche del presente.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea si riferiscono ai laureati magistrali che acquisiranno solide competenze nelle discipline teoriche, storiche, tecniche e operative nel campo del Teatro e delle Arti Performative.

Attraverso gli insegnamenti teorici lo studente raggiunge una completa padronanza storico-critica delle discipline del teatro e delle arti dal vivo. Tali competenze afferiscono principalmente alle quattro aree di seguito indicate.

- 1) Area storico-critica, con la quale lo studente possa raggiungere un'ottima padronanza storico-teorica delle discipline del teatro e delle arti dal vivo, insieme ad una spiccata consapevolezza metodologica e un orientamento critico nel leggere il presente delle arti.
- 2) Area della curatela, gestionale e della comunicazione attraverso la quale lo studente possa entrare in relazione con una visione d'insieme e di ordine curatoriale in merito alle arti dal vivo. Curatore, direttore dei processi artistici e di produzione teatrale, sono gli ambiti di indagine nei quali questa area si concentra maggiormente.
- 3) Area artistica, progettuale e ideativa attraverso la quale lo studente possa entrare nei processi di creazione, conoscendone e padroneggiandone gli aspetti ideativi e progettuali. Regista, scenografo, performance artist, Dramaturg sono le figure alle quali maggiormente il corso di studi orienta i suoi interessi professionali.
- 4) Area tecnica attraverso la quale si prevede di fornire delle competenze di ordine tecnico, in merito al funzionamento e all'applicazione di strumenti tecnologici, analogici e digitali atti al funzionamento del dispositivo scenico. Esperto per la ripresa, documentazione, e divulgazione degli allestimenti scenici nonché progettista in 3D di forme sceniche, sono gli ambiti all'interno dei quali ci si orienta.

La didattica è organizzata:

- in laboratori sperimentali e workshop che intrecciano tecniche e prospettive diverse, svolti con la partecipazione di artisti e professionisti, con l'obiettivo di giungere alla realizzazione di progetti nei vari ambiti interessati;
- in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e aggiornati nei campi delle conoscenze storiche, critiche, linguistiche, letterarie e metodologiche delle discipline delle arti e dello spettacolo.

La struttura del corso, sulla base delle norme che regolano la classe di laurea LM-65, è la seguente:

**Tabella a - struttura del corso nella classe di laurea**

<i>taf</i>	<i>ambito</i>	<i>cfu</i>	<i>esami</i>	
<b>B</b>	attività formative caratterizzanti	discipline linguistiche e letterarie	12	2
		discipline delle arti	6	1
		discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	50	6
		<b>totali</b>	<b>68</b>	<b>9</b>
<b>C</b>	attività formative affini	<b>12</b>	<b>2</b>	
<b>D</b>	attività a scelta dello studente	<b>12</b>	<b>1</b>	
<b>E</b>	prova finale	<b>16</b>	-	
<b>F</b>	ulteriori conoscenze	<b>12</b>	-	
<b>Totali corso di studio</b>		<b>120</b>	<b>12</b>	

Il piano di studi prevede le attività formative indicate nelle tabelle riportate di seguito. Per i corsi teorici non vi sono indicazioni relative all'anno: lo studente può indifferentemente seguire al primo o al secondo anno d'iscrizione le varie attività formative, organizzando liberamente il proprio percorso. L'orario delle lezioni è consultabile alla pagina <http://orarilezioni.iuav.it/lezioni/Orario/>.

**Tabella b - Attività formative previste dal corso di laurea magistrale Teatro e arti performative per l'a.a. 2018-19**

<i>anno</i>	<i>sem.</i>	<i>taf</i>	<i>cfu</i>	<i>insegnamento</i>	<i>ore</i>	<i>SSD</i>	<i>docente</i>	<i>note</i>
1° o 2°	1°	B - Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	6	Estetica della scena contemporanea	60	L-ART/05	Annalisa Sacchi	obbligatorio
1° o 2°	1°	B - Discipline linguistiche letterarie	6	Drammaturgia antica e origini del teatro	60	L-FIL-LET/02	Monica Centanni	obbligatorio



anno	sem.	taf	cfu	insegnamento		ore	SSD	docente	note
1° o 2°	1°	C - Attività formative affini o integrative	6	Disegno, animazione e scena digitale		60	ICAR/17	Massimiliano Ciammaichella	Un esame a scelta tra i tre proposti. Nel caso si frequentasse una o entrambe le altre due attività, i crediti saranno attribuiti nella tipologia D, a scelta dello studente
1° o 2°	1°	C - Attività formative affini o integrative	6	Principi di tecnologie interattive		60	ICAR/13	Maximiliano Ernesto Romero	
1° o 2°	2°	C - Attività formative affini o integrative	6	Cinema, video, performance e scena intermediale		60	L-ART/06	Carmelo Marabello	
1° o 2°	2°	B - Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	6	Coreografia, performance e scena intermediale		60	L-ART/05	Enrico Pitozzi	obbligatorio
1° o 2°	2°	B - Discipline linguistiche letterarie	6	Letteratura teatrale		60	L-LIN/10	Elisa Bizzotto	obbligatorio
1° o 2°	2°	B - Discipline delle arti	6	Architettura e spazio della scena		60	ICAR/18	Mario Lupano	obbligatorio
1° o 2°	2°	C - Attività formative affini o integrative	6	Legislazione dei beni e delle attività culturali		60	IUS/10	Oberdan Forlenza	obbligatorio
1°	1°	B - Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	14	Laboratorio integrato di messa in scena: corpo, spazio e interazioni digitali (*)	Forme della rappresentazione multimediale	60	ICAR/17	Maria Malvina Borgherini	obbligatorio
					Laboratorio di messa in scena: corpo e spazio	80	L-ART/05	Daniela Francesconi (Motus)	obbligatorio
1°	2°	B - Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	8	Laboratorio di messa in scena: immagine e presenza		80	L-ART/05	Chiara Guidi (Societas Raffaello Sanzio) Claudia Castellucci (Societas Raffaello Sanzio)	obbligatorio
2°	1°	B - Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	8	Laboratorio di messa in scena: parola e voce		80	L-ART/05	Gabriele Vacis	obbligatorio
2°	2°	B - Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	8	Laboratorio intensivo di messa in scena		80	L-ART/05	Francesca Pennini (Collettivo CineticO)	obbligatorio

(\*) **Avvertenza per gli studenti iscritti nel 2017-18:** l'offerta 2017-18 prevedeva il "Laboratorio integrato di messa in scena: corpo, spazio e interazioni digitali", composto dai moduli "Laboratorio di messa in scena: corpo e spazio" e "Interaction design e tecnologie digitali per la messa in scena" (prof. Romero). Nel 2018-19 questo secondo modulo è sostituito da "Forme della rappresentazione multimediale" (prof. Borgherini). Gli studenti iscritti nel 2017-18, ancora in difetto dell'esame del laboratorio integrato, potranno seguire le attività e sostenere l'esame con i docenti 2018-19.

#### Tabella c - Ulteriori attività formative

taf	attività	cfu
D	Attività formative a scelta dello studente	12
F	Ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:	12
E	Per la prova finale	16

#### Tabella d1 - Insegnamenti di altri corsi di studi, consigliati per l'acquisizione dei crediti D, a scelta dello studente

sem.	insegnamento	ssd	cfu	ore	docente	corso di laurea magistrale originario
1°	Interazioni digitali	ICAR/17	6	60	Camillo Trevisan	Arti Visive e Moda
1°	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	4	40	Francesca Castellani	Architettura per il nuovo e per l'antico

sem.	insegnamento	ssd	cfu	ore	docente	corso di laurea magistrale originario
2°	Cinema documentario e sperimentale	L-ART/06	6	60	Francesco Federici	Arti Visive e Moda
2°	Teoria e critica dell'arte contemporanea	L-ART/04	6	30	Angela Vettese	Arti Visive e Moda
2°	Semiotica e teoria dell'immagine	M-FIL/05	6	60	Angela Mengoni	Arti Visive e Moda

**Tabella d2 - Attività culturali e integrative organizzate dal corso di studi, utili per l'acquisizione di crediti D o F (\*)**

titolo	oggetto	data	partecipanti	note
<b>Workshop Suono</b>	Accompagnata dalla presenza di una musicista, Fiorenza Menni lavorerà con gli studenti sulle potenzialità espressive del suono e della voce in ambito teatrale. Il workshop prevede delle sessioni musicali e di fornire agli studenti le competenze base di produzione performativa e sonora.	novembre 2018 26-27  Febbraio 2019 da definire	Fiorenza Menni  <i>responsabile didattico:</i> Enrico Pitozzi	con priorità agli studenti iscritti al I°anno lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F
<b>Workshop Materiali</b>	Attraverso l'utilizzo e la sperimentazione di autentiche lanterne magiche, il workshop si propone di mostrare agli studenti le potenzialità inespresse di un medium antico capace di coniugare scienza, teatro e spettacolo. Dall'esperienza performativa della figura dell'imbonitore alla realizzazione di vetrini da proiezione, veri e propri effetti speciali <i>ante litteram</i> , il workshop mira a stimolare una riflessione critica sugli attuali processi che regolano la produzione del nostro immaginario collettivo.	Novembre 2018 5-6 19-20	Gli Impresari (Edoardo Aruta, Marco Di Giuseppe, Rosario Sorbello)  <i>responsabile didattico:</i> Mario Lupano	con priorità agli studenti iscritti al I°anno lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F
<b>Workshop Video</b>	Attraverso la lettura dei recenti lavori video di Cosimo Terlizzi, il workshop si propone di fornire agli studenti gli strumenti per la realizzazione di un progetto video che indaghi il binomio performance/documentazione e che esplori la complessità dell'immagine in movimento come atto di creazione artistica.	Ottobre 2018 15-16  Gennaio 2019 7-8	Cosimo Terlizzi  <i>responsabile didattico:</i> Enrico Pitozzi	con priorità agli studenti iscritti al II°anno lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F
<b>Workshop Pratiche di movimento corporee</b>	Il workshop prevede l'apertura di uno spazio di lavoro dove il corpo diventerà strumento di analisi delle dinamiche sottese ad alcune tecniche appartenenti all'educazione fisica e ad alcune pratiche di movimento proprie della coreografia contemporanea attraverso le quali esso viene messo in forma. L'argomento di indagine critica del training ruoterà attorno a concetti quali: autorevolezza, autorialità, autenticità. La messa in scena e la sua esperienza estetica verranno analizzate attraverso gli strumenti propri all'esercizio del corpo al fine di sviluppare una metodologia critica dei sistemi di governo messi in gioco.	Novembre 2018 14-15-16  Dicembre 2018 7	Laura Pante  <i>responsabile didattico:</i> Mario Lupano	con priorità agli studenti iscritti al II°anno lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F

<i>titolo</i>	<i>oggetto</i>	<i>data</i>	<i>partecipanti</i>	<i>note</i>
<b>Workshop Virtual Performing Arts</b>	Il workshop prevede di avvicinare gli studenti alla programmazione di una messa in scena nella realtà virtuale. Il lavoro si svolgerà, con il supporto di adeguati dispositivi tecnologici, affrontando i processi di scannerizzazione e digitalizzazione della figura umana, l'elaborazione e la rifinitura dei modelli digitali a cui seguirà la loro animazione, fino all'interattività dei personaggi all'interno della realtà virtuale.	Ottobre 2018 8-9 29-30	Mariano Cigliano  <i>responsabile</i> <i>didattico:</i> Maximiliano Romero	lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F
<b>Workshop di Curatela</b>	Il workshop si propone, coerentemente con la proposta didattica delineata nel documento di progettazione del corso di laurea, di fornire agli studenti le linee guida storiche, teoriche ed operative relative alla curatela dei prodotti di arte scenica riconducibili alle pratiche gruppal italiane del teatro di ricerca e sperimentazione contemporaneo.	secondo semestre - aprile/maggio 2019	Francesca Corona  <i>responsabile</i> <i>didattico:</i> Annalisa Sacchi	con priorità agli studenti iscritti al I°anno lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F
<b>Workshop di Comunicazione</b>	Il ciclo degli incontri sotto la guida del giornalista Mario Pellizzari si propone di offrire le competenze sulla comunicazione degli eventi legati al mondo teatrale contemporaneo e in particolare di sollecitare la sperimentazione di strumenti strategici e creativi per la diffusione delle iniziative e dei progetti personali degli studenti. Coerente con l'offerta formativa dei laboratori, il workshop si propone di coadiuvare il lavoro sulla comunicazione dell'evento finale del Laboratorio intensivo di messa in scena.	secondo semestre - febbraio 2019	Mario Pellizzari  <i>responsabile</i> <i>didattico:</i> Annalisa Sacchi	con priorità agli studenti iscritti al II°anno lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F
<b>Workshop Fotografia</b>	L'attività prevede esercitazioni pratiche e visite in esterno volte ad esercitare lo sguardo degli studenti e le capacità costruttive della rappresentazione fotografica. Un intensivo lavoro sul ruolo del fotografo nell'epoca contemporanea inteso come autore/creatore della scena che si vuole rappresentare.	secondo semestre - aprile/maggio 2019	Piero Marsili  <i>responsabile</i> <i>didattico:</i> Annalisa Sacchi	lezioni frontali (4 gg.) ed esercitazioni per 50 h di lavoro; verifica di un elaborato finale  2 crediti D/F
<b>Workshop pubblica amministrazione</b>	Il ciclo di quattro seminari intende approfondire alcuni aspetti dell'organizzazione teatrale, nella sua configurazione tecnico amministrativa, su: teatro di prosa, teatro lirico, festival teatrali e musicali, teatro di strada.	secondo semestre	Giampaolo Vianello  <i>responsabile</i> <i>didattico:</i> Oberdan Forlenza	4 seminari per 16 h complessive all'interno del corso di "Legislazione dei beni e delle attività culturali"  non sono previsti crediti
(*) L'indicazione della tipologia in cui attribuire i crediti indicati nella tabella è a discrezione dello studente.				

Iterazioni - sono consentite **due** iterazioni, delle quali al massimo un laboratorio, previa autorizzazione del direttore del corso.

Obblighi di frequenza – È prevista la frequenza obbligatoria a tutti gli insegnamenti e ai laboratori, per almeno i due terzi delle lezioni. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni. In particolare, la presenza attiva nei laboratori è verificata mediante l'adempimento delle scadenze operative fissate dai docenti responsabili dei laboratori, durante l'anno e l'adeguato e sufficiente completamento dei compiti progettuali e esercitativi definiti dal programma del laboratorio, entro il monte ore di didattica del laboratorio stesso. Non è ammessa la frequenza contemporanea di più laboratori, senza il preventivo assenso della direzione del corso di studi.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale), che comunque dovranno concordare con la direzione del corso di studi e i docenti lo svolgimento delle attività pratiche minime.

Sessioni d'esame Per i corsi teorici sono previste tre sessioni d'esame con un unico appello ciascuna: al termine del semestre in cui si svolge il corso, al termine del semestre successivo e a settembre (sessione di recupero, nella quale è possibile sostenere gli esami relativi a tutte le attività didattiche frequentate nell'anno accademico). La valutazione finale dell'attività svolta in un laboratorio avviene solo al termine del laboratorio stesso e nella sessione di settembre.

Attività a scelta dello studente - Per completare il proprio percorso, che richiede l'acquisizione di **12** crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte, gli studenti hanno a disposizione varie opzioni:

- seguire qualsiasi insegnamento attivato dai corsi di laurea magistrale Luav, nel rispetto degli eventuali vincoli numerici di accesso previsti dai diversi dipartimenti. Nella tabella **d1** sopra riportata, sono indicati alcuni insegnamenti che il corso di laurea magistrale consiglia per la particolare coerenza con il percorso formativo;
- partecipare a seminari, workshop e altre attività formative promosse (v. tabella d2) o autorizzate dal corso di laurea magistrale per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D.
- seguire attività formative offerte da atenei convenzionati con Luav, purché giudicate coerenti con il piano di studi del corso di laurea dalla direzione del corso stesso; in particolare:

Erasmus Veneziano - Gli studenti delle Università Luav e Ca' Foscari potranno frequentare corsi singoli delle lauree triennali e magistrali scelti nell'offerta formativa dei due atenei. È un progetto sperimentale per favorire gli scambi e ampliare le possibilità di formazione. I corsi sono gratuiti per gli iscritti ai due atenei. Informazioni dettagliate sulle attività formative e le modalità di iscrizioni alla pagina <http://www.iuav.it/Didattica1/erasmus-ve/>.

VIU - Venice International University (<http://www.iuav.it/Didattica1/VIU-Venice/>) - Gli studenti dell'Università Luav di Venezia (inclusi LLP Erasmus Programme) possono iscriversi ai corsi offerti ogni semestre dalla Venice International University, nell'isola di San Servolo. L'iscrizione è a titolo gratuito. I corsi sono tenuti in lingua inglese dai docenti delle università consorziate e seguiti da studenti di numerose nazionalità. La loro durata è di 40 ore (in genere si tratta di due lezioni di 1 ora e mezza alla settimana) e la frequenza è obbligatoria.

Ulteriori conoscenze – I **12** crediti relativi alle “ulteriori conoscenze” (crediti **F**) possono essere acquisiti:

- svolgendo un periodo di **tirocinio**; il tirocinio è fortemente consigliato, benché facoltativo. A conclusione dello stage, da svolgersi presso aziende e/o enti esterni, pubblici o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche con l'Università Luav (le indicazioni sono consultabili all'indirizzo <http://www.iuav.it/lavoro-tir/>), saranno riconosciuti, previa presentazione della documentazione richiesta, crediti in proporzione alla durata del tirocinio (10 crediti equivalgono a 250 ore di stage);
- per conoscenze linguistiche (superiori al livello B2) e informatiche (ECDL) debitamente certificate e non già valutate nell'ambito della carriera universitaria dello studente;
- seguendo attività formative (seminari, conferenze, workshop, etc.) promosse (v. tabella d2) o autorizzate dal corso di laurea, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti F.

La prova finale ha un carattere di originalità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche, storico-critiche, che progettuali. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea magistrale e di esperti.

La scelta dell'argomento di tesi e l'individuazione del rispettivo relatore può anche essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio. In questo caso la tesi potrà consistere in un progetto di messa in scena, di regia, scenografico, di drammaturgia, il quale dovrà in ogni caso essere concepito accanto a un elaborato che ne espliciti la genesi, la collocazione entro l'orizzonte artistico prescelto, così come l'impianto teorico. È possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico o teorico.

Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro.

L'assegnazione della tesi avviene all'inizio del secondo anno. Ogni tesi di laurea deve avere un relatore scelto tra i ricercatori e i professori strutturati dell'Università Luav di Venezia e i docenti a contratto del corso. Al relatore possono essere eventualmente associati uno o più correlatori (interni o esterni all'università).

Il tema da sviluppare nella stesura della tesi di laurea va concordato con il relatore; in ogni caso il lavoro prodotto deve essere esclusivamente individuale: anche coloro che abbiano svolto un progetto comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto e a presentare un elaborato individuale e autonomo.

Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi

### **Nota per gli studenti fuori corso del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro**

Il corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro (codici G76, G66, D69 e D67) è stato disattivato a partire dal 2017-18. Per portare a termine il loro percorso, gli studenti fuori corso che fanno riferimento agli ordinamenti G76 e G66 possono sostenere gli esami in difetto con le apposite commissioni straordinarie, riportate in appendice. Gli iscritti a ordinamenti ancora precedenti (D67 e D69) devono consultare la pagina <http://www.iuav.it/Didattica1/index.htm#x>, menù **IMMATRICOLATI ANNI PRECEDENTI**.

## **Appendici**

### **Commissioni straordinarie d'esame per studenti del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro**

- ordinamento G66 (coorti dal 2013-14 al 2015-16)
- ordinamento G76 (coorte 2016-17)

### **Percorsi e obiettivi formativi degli insegnamenti**

### **Conoscenza delle lingue: enti certificatori**

**Commissioni straordinarie d'esame per percorsi esauriti**

**G66 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO (coorti dal 2013-14 al 2015-16)**

<i>codice</i>	<i>insegnamento</i>	<i>taf</i>	<i>ssd</i>	<i>cfu</i>	<i>commissari</i>
G66002	Strutture drammaturgiche del teatro	B	L-ART/05	6	Annalisa Sacchi
G66001	Laboratorio di tecniche di allestimento scenico	B	ICAR/16	12	Maximiliano Romero
G66003	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea)	B	ICAR/13	8	Massimiliano Ciammaichella
G66004	Laboratorio di regia e drammaturgia	B	L-ART/05	12	Maximiliano Romero
G66005	Laboratorio intensivo di messa in scena	B	ICAR/13	6	Claudia Castellucci Chiara Guidi
G66010	Rappresentazione digitale	B	ICAR/17	8	Massimiliano Ciammaichella
G66008	Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio)	B	ICAR/17	6	Massimiliano Ciammaichella
G66020	Antropologia culturale	B	M-DEA/01	6	Monica Centanni
G66017	Human Factor	B	M-PSI/01	6	Michele Sinico
G66024	Storia dell'arte contemporanea	B	ICAR/18	6	Mario Lupano
G66007	Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale	B	SPS/08	6	Ludovica Scarpa
G66023	Semiotica degli artefatti	B	M-FIL/05	6	Angela Mengoni
G66013	Legislazione dei beni e delle attività culturali	C	IUS/10	6	Oberdan Forlenza
G66022	Economia della cultura	C	SECS-P/02	6	Barbara Pasa
G66015	Filosofia della scienza	C	M-FIL/02	6	Simonetta Morini
G66012	Letteratura inglese	C	L-LIN/10	6	Elisa Bizzotto
G66006	Laboratorio intensivo di performing arts	B	ICAR/13	6	Pierluigi Pescolderung
G66009	Antropologia per il teatro	B	M-DEA/01	6	Monica Centanni
G66011	Disegno (per il teatro)	B	ICAR/17	6	Massimiliano Ciammaichella
G66014	Economia delle istituzioni e delle attività culturali	C	SECS-P/02	6	Barbara Pasa

**G76 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO (coorte 2016-17)**

<i>codice</i>	<i>insegnamento</i>	<i>taf</i>	<i>ssd</i>	<i>cfu</i>	<i>commissari</i>
G76002	Strutture drammaturgiche del teatro	B	L-ART/05	6	Annalisa Sacchi
G76001	Laboratorio di tecniche di allestimento scenico	B	ICAR/16	12	Maximiliano Romero
G76003	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea)	B	ICAR/13	8	Massimiliano Ciammaichella
G76004	Laboratorio di regia e drammaturgia	B	L-ART/05	12	Maximiliano Romero
G76005	Laboratorio intensivo di messa in scena	B	ICAR/13	6	Claudia Castellucci Chiara Guidi
G76010	Rappresentazione digitale	B	ICAR/17	8	Massimiliano Ciammaichella
G76008	Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio)	B	ICAR/17	6	Massimiliano Ciammaichella
G76009	Antropologia culturale	B	M-DEA/01	6	Monica Centanni
G76017	Human Factors	B	M-PSI/01	6	Michele Sinico
G76019	Storia dell'architettura e delle arti contemporanee	B	ICAR/18	6	Mario Lupano
G76007	Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale	B	SPS/08	6	Ludovica Scarpa
G76023	Semiotica degli artefatti	B	M-FIL/05	6	Angela Mengoni
G76014	Legislazione dei beni e delle attività culturali	C	IUS/10	6	Oberdan Forlenza
G76025	Proprietà intellettuale	C	IUS/02	6	Barbara Pasa
G76015	Filosofia	C	M-FIL/02	6	Simonetta Morini

**Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative**

**Quadro di sintesi del percorso didattico del corso di studi**

Taf	Ambito	cfu	esami
B	discipline linguistiche e letterarie	12	2
	discipline delle arti	6	1
	discipline dello spettacolo	50	6
C	attività formative affini	12	2
D	attività a scelta dello studente	12	1
E	prova finale	16	-
F	ulteriori conoscenze	12	-
<b>Totali</b>		<b>120</b>	<b>12</b>

**Obiettivi formativi degli insegnamenti**

a.	insegnamento e unità didattica	taf	cfu	ssd	obiettivi formativi insegnamento	obbligatorietà
1 / 2	<b>Drammaturgia antica e origini del teatro</b>	B	6	L-FIL-LET/02	Gli obiettivi formativi del corso consistono nel dotare lo studente di un inquadramento teorico – mediante il corpo a corpo con le fonti antiche – procurando strumenti critici e metodologici utili ad affrontare il tema delle origini del teatro (come genere e come edificio) e della nascita della costruzione drammaturgia, con uno sguardo programmaticamente strabico e obliquo al fenomeno teatrale oggi. Lo studente affronterà il tema dell'invenzione del teatro (Atene, V secolo a.C.), collocando il fenomeno entro coordinate storico-culturali precise, in una temperie di alta tensione ideologica che produsse, contemporaneamente, l'idea di democrazia e di storia. La strumentazione teorica e metodologica fornita nel corso si esercita da diversi punti di prospettiva. Il focus dei contenuti formativi è posto su: novità e urgenza dell'opera teatrale che provoca l'emergenza di modalità artistiche e comunicative inedite; creazione di nuovi spazi e strutture architettoniche; personaggi e spunti narrativi tratti dalla storia e dal mito; invenzione di scenografie e costumi; rivoluzione nella percezione dei corpi in scena; complicità finzionale tra scena e cavea; contaminazione di ambiti rappresentativi diversi, dai media iconografici ai riti sacri o profani. La finalità del corso è proporre allo studente un intensivo allenamento critico al pensiero sulle origini del teatro e sulla sua prima evoluzione – dalla Grecia a Roma, fino alla reinvenzione nel Rinascimento – come fondale necessario per capire meccanismi, funzioni e prospettive delle arti performative nella nostra contemporaneità.	obbligatorio
1 / 2	<b>Letteratura teatrale</b>	B	6	L-LIN/10	Il corso, tenuto in lingua inglese, si propone di fare acquisire agli studenti conoscenze specifiche e specialistiche della letteratura teatrale attraverso la presentazione, il close reading, l'analisi e la contestualizzazione storico-culturale e teorico-critica di testi più o meno canonici della storia del teatro europeo e americano. Mira inoltre ad avvicinare gli studenti alla lingua, alla retorica, ai codici e alle convenzioni tipiche del testo teatrale in diverse epoche e culture, seppure sempre all'interno della modernità. L'approccio comparatistico – con un focus particolare sulla scena angloamericana e italiana – ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla letteratura teatrale da prospettive trans-storiche e transculturali, sviluppando il loro pensiero critico e le competenze esegetiche infra e intertestuali. Il corso punta infine, e più in generale, all'acquisizione della microlingua inglese dell'ambito teatrale, letterario e artistico.	obbligatorio



Appendice - Percorsi e obiettivi formativi degli insegnamenti

a.	insegnamento e unità didattica	taf	cfu	ssd	obiettivi formativi insegnamento	obbligatorietà
1 / 2	<b>Architettura e spazio della scena</b>	B	6	ICAR/18	L'insegnamento fornisce conoscenze sulle relazioni che intercorrono fra architettura, spazio e performance nelle attività drammaturgiche contemporanee, e capacità di comprendere le nuove dinamiche che le regolano. Per conseguire questo obiettivo l'insegnamento affronta in modo fenomenologico il rapporto fra la nozione di spazio scenico e quella di spazio architettonico e urbano, considerando le ricerche delle avanguardie moderniste, alcune esperienze del secondo novecento e altre della nostra contemporaneità. Lo studente dunque acquisisce capacità di comprendere come, quando e perché si è reso fortemente problematico il sapere progettuale comune ai due mondi dell'architettura e del teatro. E coltiva un'attitudine inclusiva e relazionale, utile per far interagire saperi diversi. La capacità di applicare tali conoscenze e tali abilità di comprensione saranno verificate all'interno dei laboratori di messa in scena, quando lo spazio diventa elemento drammaturgico che si determina attraverso uno specifico impatto tra architettura e azioni performative che la colonizzano temporaneamente.	obbligatorio
1 / 2	<b>Estetica della scena contemporanea</b>	B	6	L-ART/05	Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi essenziali della teoria estetica delle arti performative contemporanee attraverso una mappatura delle genealogie di pensiero su cui, a partire dal Modernismo, si è modellato il discorso sul teatro e più in generale sulle arti performative. Come per ogni altro campo dell'arte infatti, anche per il teatro la fase modernista determina un assetto rivoluzionario che ha prodotto, in questo caso, un radicale mutamento nell'estetica, nella politica, e nelle prassi operative della scena. Gli studenti saranno così formati alla metodologia d'analisi interdisciplinare che caratterizza il campo delle arti performative a partire dal Novecento, e verranno a contatto con la letteratura internazionale sul fenomeno. In questo modo le conoscenze e le abilità che verranno acquisite saranno inserite in un regime interdisciplinare in cui la performance diviene mezzo che accoglie saperi molteplici, dalle arti visive, al video, al cinema, all'allestimento scenico, e che problematizza questioni sociali e politiche centrali per la lettura del contemporaneo. Sul piano delle competenze, gli studenti saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite all'interno delle declinazioni maggiori previste dal corso di Laurea, ovvero come strumentazione critica fondamentale nell'area della "Curatela e della comunicazione" (per le mansioni di curatore, critico, direttore artistico e organizzativo, project manager, esperto di comunicazione, promozione, documentazione ecc); oltre che come conoscenze essenziali nel percorso individuale relativo all'area "Artistica, progettuale e tecnica" (regista, scenografo, performance artist, Dramaturg, coreografo, light designer, sound designer, multimedia designer ecc.).	obbligatorio
1 / 2	<b>Coreografia, performance e scena intermediale</b>	B	6	L-ART/05	Al termine del corso lo studente possiede un quadro completo delle pratiche estetiche e delle strategie d'integrazione tecnologica in atto sulla scena coreografica e performativa contemporanea, con particolare attenzione al ruolo del corpo (percezione e dei suoi aspetti fisiologici), e alle relazioni con la sperimentazione in ambito audiovisivo e delle installazioni sonore. Partendo dall'analisi di opere rappresentative e dalla discussione delle principali posizioni teorico-critiche nazionali e internazionali, lo studente acquisisce gli strumenti metodologici per inscrivere le pratiche contemporanee in una prospettiva di continuità e rotture con il quadro critico delle performing arts. Sul piano delle competenze, tali conoscenze forniscono allo studente strumenti analitici da applicare in ambito della ricerca, formativo, saggistico, critico-giornalistico, oltre a delineare metodologie da applicare nei settori della programmazione, progettazione e curatela di eventi spettacolari – teatrali e coreografici – legati all'utilizzo di dispositivi tecnologici.	obbligatorio

Appendice - Percorsi e obiettivi formativi degli insegnamenti

a.	insegnamento e unità didattica	taf	cfu	ssd	obiettivi formativi insegnamento	obbligatorietà
1	<p><i>Modulo</i> Forme della rappresentazione multimediale (6 cfu)</p> <p><b>Laboratorio integrato di messa in scena: corpo, spazio e interazioni digitali</b></p> <p><i>Modulo</i> Laboratorio di messa in scena: corpo e spazio (8 cfu)</p>	B	14	<p>ICAR/17</p> <p>L-ART/05</p>	<p>Il corso si propone di affrontare in termini ideativi e storico-teorici il tema dell'immagine nella sua accezione più ampia, unendo le potenzialità dei metodi tradizionali, statici, con quelle del video e delle tecnologie digitali che comprendono la dimensione temporale, il movimento e il suono. Lo studio e la costruzione della più antica forma di espressione umana, l'immagine – nelle sue articolate declinazioni teoriche, tecniche, culturali e progettuali – nella sua conformazione odierna rappresenta tra l'altro uno straordinario sensore, una sorta di strumento di rilievo e analisi di una condizione di malessere non solo istituzionale ma anche più diffusamente sociale e culturale. Il campo del sensibile non è dato una volta per tutte, ma è configurato in forme storiche sempre diverse da un insieme di condizioni che Benjamin riassume nel termine latino <i>medium</i> (un insieme dove lo studioso tedesco inseriva: le <i>forme espressive</i> della lingua e della pittura, la linea, la macchia, il colore; le <i>forme di rappresentazione</i> elaborate nel corso del tempo dagli stili storico-artistici; <i>dispositivi tecnici</i> come fotografia, cinema, radio, telefono; <i>media ottici</i> come <i>camera obscura</i>, lanterna magica, panorama, diorama, telescopio, microscopio, stereoscopio; <i>strutture architettoniche</i>, domestiche o urbane, capaci di configurare in modo storicamente variabile la distinzione tra il vicino e il lontano, l'interno e l'esterno, come gli interni delle case borghesi ottocentesche, gli spazi dei <i>passages</i> parigini, i sistemi di illuminazione urbana, l'architettura di vetro).</p> <p>Al termine del laboratorio lo studente acquisisce una serie di competenze metodologiche legata ai processi di creazione che mettono in gioco il corpo nella composizione di opere in ambito performativo, con particolare attenzione ai fondamenti teorici e pratici delle tecnologie digitali per la messa in scena contemporanea, così da sviluppare la capacità critica necessaria per valutare la fattibilità tecnica di un progetto. Il laboratorio mira, nello specifico, a fornire una conoscenza "interna" delle logiche compositive, praticando i linguaggi del corpo nella composizione del gesto e dell'azione scenica. A partire da questo presupposto, lo studente apprende e mette in opera, in prima persona, un'indagine sulla percezione volta a chiarirne il funzionamento e, soprattutto, a esplorarne le potenzialità motorie. Lo studente approfondirà in questo modo gli aspetti legati alla definizione dello spazio scenico e alle sue qualità geometrico-architettoniche, elementi attraverso i quali delineare l'ambiente che lo spettatore è chiamato ad abitare. Il laboratorio mira, pertanto, a istituire un dialogo tra figure di primo piano della scena performativa internazionale e gli studenti. All'interno del laboratorio lo studente avrà modo di approfondire, inoltre, le metodologie e le pratiche di promozione, curatela, diffusione e documentazione delle opere in questo ambito.</p>	obbligatorio
1	<p><b>Laboratorio di messa in scena: immagine e presenza</b></p>	B	8	L-ART/05	<p>Nel laboratorio lo studente viene a contatto con le poetiche e le pratiche sceniche che insistono in particolare sulla costruzione dell'immagine e la composizione della presenza performativa. Nell'orbita di quanti lavorano in questa dimensione si colloca il cosiddetto "teatro immagine", il "teatro post-drammatico", gran parte della performance ascrivibile alle arti visive, la danza contemporanea e una larga parte del teatro che lavora con le nuove tecnologie, con il video e con gli effetti di presenza. Il laboratorio sarà tenuto ogni anno da un artista o da un gruppo di fama internazionale, coadiuvato da workshop tenuti da artisti e specialisti della particolare declinazione scenica qui in oggetto. Lo studente acquisirà gli strumenti per la produzione individuale di opere performative basate sulla centralità dell'immagine, e sarà in grado, alla fine del corso, di affrontare criticamente e in maniera indipendente l'analisi, la curatela, la documentazione di opere di arte scenica fondate sul primato del visuale.</p>	obbligatorio

Appendice - Percorsi e obiettivi formativi degli insegnamenti

a.	insegnamento e unità didattica	taf	cfu	ssd	obiettivi formativi insegnamento	obbligatorietà
2	<b>Laboratorio di messa in scena: parola e voce</b>	B	8	L-ART/05	<p>In questo laboratorio lo studente acquisisce una conoscenza pratico-analitica delle diverse implicazioni, sia storico-teoriche che di ordine tecnico, che la parola e la voce giocano nella composizione di un'opera teatrale e performativa. Lo studente entrerà così in contatto con una serie di esperienze sceniche in cui la parola è indagata sia nelle sue funzioni strettamente drammaturgico-letterarie – dunque come componente di senso dello spettacolo – sia come espressione attraverso la quale esplorare la dimensione sonora e musicale della voce. Con questo laboratorio lo studente ha dunque la possibilità di familiarizzare con la messa in opera della parola e con i diversi contesti teatrali in cui questa può essere efficacemente impiegata (teatro, teatro musicale, recitazione cinema, voce per audiolibri ecc.). Tra le sue finalità, il laboratorio permetterà allo studente di acquisire i fondamenti della scrittura scenica e di conoscere e analizzare alcuni dispositivi tecnici di amplificazione della voce. All'interno del laboratorio, nella forma di un modulo, lo studente avrà modo di approfondire, inoltre, le metodologie e le pratiche di promozione, curatela, diffusione e documentazione delle opere in questo ambito.</p>	obbligatorio
2	<b>Laboratorio intensivo di messa in scena</b>	B	8	L-ART/05	<p>Il laboratorio intensivo di messa in scena si configura come una vera e propria fucina dell'intero processo e delle molteplici professionalità all'opera nella produzione di un lavoro di arte scenica. Condotto da un artista o da un gruppo di fama internazionale, ha come obiettivo la composizione di un'opera performativa in cui tutti gli studenti saranno impegnati nei molteplici ruoli necessari: assistente alla regia, performer, compositore, scenografo, dramaturg, multimedia designer, videomaker, costumista, sound designer, light designer, produttore, curatore, ufficio stampa ecc. A questo scopo, oltre alle competenze acquisite attraverso gli insegnamenti erogati, gli studenti saranno seguiti in percorsi specifici volti a valorizzarne le personali inclinazioni. All'interno di questo laboratorio, infatti, workshop mirati saranno offerti per perfezionare le competenze curatoriali, artistiche, organizzative, tecniche degli studenti che affronteranno quell'aspetto specifico nella creazione dell'opera finale.</p>	obbligatorio
1 / 2	<b>Legislazione dei beni e delle attività culturali</b>	C	6	IUS/10	<p>Il corso si propone di dotare gli studenti delle conoscenze giuridiche indispensabili ad orientarsi sia nell'ambito dei beni culturali, intesi come patrimonio culturale esistente, sia nell'ambito dell'arte, della creazione artistica e delle attività culturali. Ciò appare importante, se non indispensabile, sia per una generale conoscenza della "dimensione giuridica" anche dei fenomeni artistici, da parte di coloro che intendono conseguire una laurea magistrale, sia, soprattutto, per una completa formazione utile verso future professionalità quali quella di "responsabile della produzione" o di "amministratore di compagnia", nel mondo del teatro o, più ampiamente, dello spettacolo dal vivo (professionalità delle quali i settori considerati si mostrano, nel nostro Paese, particolarmente carenti).</p>	obbligatorio

Appendice - Percorsi e obiettivi formativi degli insegnamenti

a.	insegnamento e unità didattica	taf	cfu	ssd	obiettivi formativi insegnamento	obbligatorietà
1 / 2	<b>Disegno, animazione e scena digitale</b>	C	6	ICAR/17	<p>Nell'ambito del corso, lo studente acquisisce i saperi atti alla definizione e conseguente comunicazione della messa in scena attraverso i diversi metodi del disegno, che accompagnano il progettista sin dalla fase di ideazione dello spazio scenico, della progettazione, costruzione e prototipazione degli artefatti, per mezzo dei più avanzati strumenti di rappresentazione 3D. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente gli strumenti per gestire e controllare la complessa macchina scenica del teatro, riflettendo sul disegno progettuale del suo mutevole spazio animato e degli attori che lo abitano. Il corso affronta in termini ideativi e comunicativi le tematiche del disegno che unisce le potenzialità dei metodi tradizionali, statici, con quelle del video e delle tecnologie digitali che favoriscono la dimensione temporale, il movimento e il suono. Il progetto trattato nelle diverse fasi, dallo storyboard fino alla post-produzione, consente una più approfondita conoscenza degli artefatti, delle loro prestazioni, della loro costruzione, aggiornamento e manutenzione, nonché della loro collocazione in un contesto spaziale.</p>	<p>Lo studente deve ottenere 12 crediti svolgendo attività affini. 6 crediti vanno acquisiti attraverso il corso di <b>Legislazione dei beni e delle attività culturali</b>, obbligatorio. Per gli altri 6 crediti, lo studente può scegliere tra i tre corsi qui indicati. Qualora si seguisse più di uno di questi corsi, i crediti eccedenti i 6 saranno riconosciuti nella tipologia D – a scelta dello studente</p>
1 / 2	<b>Principi di tecnologie interattive</b>	C	6	ICAR/13	<p>Nell'ambito del corso, lo studente acquisisce le basi culturali delle tecnologie per la messa in scena e le conoscenze tecniche necessarie alla realizzazione di esperienze pratiche. Il corso è organizzato secondo 3 fasi principali: cultura di base sulle tecnologie in ambito scenico, introduzione teorica alle tecnologie per la scena, sperimentazione pratica di progetti tecnologici. Lo scopo del corso è quello di sviluppare nello studente la capacità critica necessaria per valutare la fattibilità tecnica di un progetto tecnologico di messa in scena e, contemporaneamente, di dotarlo di nuovi strumenti per l'utilizzo creativo delle tecnologie digitali.</p>	
1 / 2	<b>Cinema, video, performance e scena intermediale</b>	C	6	L-ART/06	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze storiche e teoriche dell'evoluzione dell'uso in scena di materiali filmici e video ai fini della costruzione del progetto teatrale. Una conoscenza di base del linguaggio audiovisivo e della storia del cinema e delle pratiche video è utile alla comprensione dei temi trattati. Attraverso una ricognizione storica dell'uso del film e del video, della fotografia, delle pratiche di documentazione e di ideazione legati alle tecniche e ai linguaggi audiovisivi, il candidato approfondirà queste tematiche, confrontandosi con esse tramite lezioni frontali e forme di esercizi laboratoristi utili all'appropriazione consapevole delle basi teoriche e tecniche di questi linguaggi. Le competenze verranno valutate attraverso esiti pratici, nel corso del periodo didattico, e un paper finale di almeno 5000 parole. Il voto espresso in trentesimi sarà formato per un terzo dall'esercizio / dagli esercizi, proposti nel corso della didattica, e per due terzi della valutazione dell'elaborato finale. Il giudizio su entrambi verterà sulla coerenza formale, e argomentativa, dei materiali sottoposti, sulla competenza storico teorica maturata nel processo di acquisizione delle competenze, sulla capacità di elaborazione personale.</p>	

## Conoscenza delle lingue: enti certificatori

ENTI CERTIFICATORI LINGUA FRANCESE						
Consiglio d'Europa	A1	A2	B1	B2	C1	C2
ALTE	-	1	2	3	4	5
CLIRO	A1	A2	B1	B2	C1	
Alliance Francaise		Certificat d'Etudes de Francais Pratique 1 - CEFP1	Certificat d'Etudes de Francais Pratique 2 - CEFP2	Diplome de langue Francaise - DL	Diplome Superior d'Etudes Francaises Modernes - DS	Diplome de Hautes Etudes Francaises - DHEF
Alliance Francaise (fino a settembre 2005)		Diplome d'Etudes en Langue Francaise - DELF 1 (unità A1, A2)	Diplome d'Etudes en Langue Francaise - DELF1 (unità A3, A4)	Diplome d'Etudes en Langue Francaise - DELF 2 (unità A5, A6)	Diplome Approfondi en Langue Francaise - DALF - C1	Diplome Approfondi en Langue Francaise - DALF (Unità C2)
Alliance Francaise (da ottobre 2005)	Diplome d'Etudes en Langue Francaise - DELF - A1	Diplome d'Etudes en Langue Francaise - DELF - A2	Diplome d'Etudes en Langue Francaise - DELF - B1	Diplome d'Etudes en Langue Francaise - DELF - B2	Diplome Approfondi en Langue Francaise - DALF - C1	Diplome Approfondi en Langue Francaise - DALF - C2
WBT	Start Francais - A1	Francais Module préparatoire - A2	Certificat de Francais - B1 - Francais pour la profession - B1	Certificat superior de Francais - B2		
Chambre de commerce et de l'industrie de Paris		CFP 1er degré (Certificat de Francais Professionnel)	CFP 2me degré (Certificat de Francais Professionnel) - CFS - CFTH - CFST	DF A1 - CFJ - DFM	DFA2	DAFA

ENTI CERTIFICATORI LINGUA TEDESCO						
Consiglio d'Europa	A1	A2	B1	B2	C1	C2
ALTE	-	1	2	3	4	5
CLIRO	A1	A2	B1	B2	C1	
Goethe Institut	Fit in Deutsch 1	Fit in Deutsch 2	Zertifikat Deutsch (ZD)	Goethe Zertifikat B2	Zentrale Mittelstufenprüfung (ZMP)	Zentrale Oberstufenprüfung (ZOP) Kleines Deutsches Sprachdiplom (KDS) Grosses Deutsches Sprachdiplom (GDS)
	Start Deutsch 1	Start Deutsch 2			Da agosto 2007 Goethe Zertifikat C1	
Goethe Institut Tedesco Comm.le				Zertifikat Deutsch für den Beruf (ZDfB)	Prüfung Wirtschaftsdeutsch International (PWD)	
OSD	Kompetenz in Deutsch 1 (KID 1)	Kompetenz in Deutsch 2 (KID 2) Grundstufe Deutsch (GD)	Zertifikat Deutsch (ZD)		Mittelstufe Deutsch (MD)	
OSD Tedesco Commerciale				Zertifikat Deutsch für Tourismus (ZDT in preparazione)		Wirtschaftssprache Deutsch
WBT	A1 Start Deutsch (Z)	A2 Start Deutsch	B1 Zertifikat Deutsch	Zertifikat Deutsch Plus		

<b>ENTI CERTIFICATORI LINGUA SPAGNOLA</b>						
<b>Consiglio d'Europa</b>	A1	A2	B1	B2	C1	C2
<b>ALTE</b>		1	2	3	4	5
<b>CLIRO</b>	A1	A2	B1	B2	C1	
<b>Instituto Cervantes e Universidad de Salamanca</b>			DELE Nivel Inicial	DELE Nivel Intermedio	DELE Nivel Superior	
<b>Instituto Cervantes e Universidad de Salamanca - Commerciale</b>				Certificado de Espanol de los Negocios (CEN)	Diploma de Espanol de los Negocios (DEN)	
<b>WBT</b>	A1 Start Espanol	A2 Espanol Nivel Elemental	B1 Certificado de Espanol			

Inoltre, è possibile consultare l'elenco degli "Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico", approvato dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, consultabile a partire dalla pagina web <http://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere.html>